

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 15 febbraio 2022 - n. XI/2378

Ordine del giorno concernente la valorizzazione di ulteriori forme solidaristiche per contrastare la povertà energetica

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visti i progetti di legge abbinati n. 138 e n. 153 concernenti «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	2
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7227 concernente la valorizzazione di ulteriori forme solidaristiche per contrastare la povertà energetica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- si definisce povertà energetica l'impossibilità o la difficoltà ad acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici o un utilizzo dei servizi energetici che comporta una diminuzione della disponibilità di spesa per altri beni della spesa base delle famiglie italiane;
- secondo i parametri definiti dalla Strategia Energetica nazionale nel 2017 e dal Piano nazionale integrato energia e clima, nel 2019 in Italia si contavano 2,2 milioni di famiglie in povertà energetica pari all'8,5 per cento del totale e che tale percentuale è cresciuta nel 2020 all'8,8 per cento mostrando un perdurare della difficoltà ad accedere a beni e servizi energetici;
- questi dati ancora non si confrontavano con gli effetti dell'emergenza Covid che ha prodotto una esplosione della povertà e delle disuguaglianze in senso generale tanto che nel 55° rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese, presentato nel dicembre scorso, si affermava che nel 2020 si contavano 2 milioni di famiglie che vivevano in povertà assoluta con un incremento del 131,4 per cento al Nord, del 67,6 per cento nel Centro Italia e del 93,8 per cento al Sud;
- soprattutto la povertà energetica riscontrata nel 2020 non aveva ancora fatto i conti con l'incremento dei prezzi dell'energia diramati a fine 2021 da ARERA, l'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, che indica nel periodo 1 aprile 2021 - 31 marzo 2022 una variazione media della bolletta elettrica per famiglia di circa 334 euro/anno, equivalente ad un +68 per cento rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente mentre la spesa per la bolletta gas varierà di un +64 per cento rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente, corrispondente ad un incremento di circa 610 euro/anno;
- in questo contesto è evidente anche la sofferenza del tessuto produttivo che conferma una crescita del costo dell'elettricità intorno al 68/70 per cento e un incremento del prezzo del gas intorno al 100 per cento pur con un diverso peso a seconda del comparto produttivo interessato a cui si aggiungono l'aumento delle materie prime per crescente scarsità delle risorse e per un cambiamento profondo dei mercati globali;
- ad avvalorare la permanenza di scenari di difficoltà, la scorsa settimana la Commissione europea ha valutato come non plausibile un ritorno a breve dei prezzi dei beni e dei servizi energetici ai livelli precisi, nei fatti marcando una difficoltà anche per il nostro Paese a rispettare gli obiettivi del Piano nazionale integrato energia e clima inviato dal Governo alla Commissione europea che si proponeva di ridurre la povertà energetica entro il 2030 in un intervallo compreso tra il 7 e l'8 per cento delle famiglie italiane;

valutato che

- in tale situazione sono già evidenti le ricadute sui comportamenti delle famiglie italiane. Stando ai dati di una ricerca Ipsos del gennaio 2022, l'89 per cento dei segmenti economicamente più deboli ritiene di dover tagliare i consumi di gas e energia elettrica e che questo comporterà anche una diminuzione degli acquisti per l'abbigliamento, il 95 per cento ridurrà gli acquisti di abbigliamento, il 92 per cento gli acquisti di scarpe, l'85 per cento gli acquisti di carne, l'8 per cento quelli di pesce e il 56 per cento ipotizza anche una riduzione degli acquisti per la salute e che, più in generale, oltre la metà degli italiani si sta orientando verso la riduzione o il contenimento dei consumi energetici;
- a livello nazionale, il rincaro dei costi energetici ha già visto il Governo nei mesi scorsi impegnato a mitigarne gli effetti con l'immissione di risorse aggiuntive alla manovra di bilancio e, ancora nei giorni scorsi, a preannunciare la destinazione di ulteriori 5-7 miliardi per limitare gli effetti del «caro bollette» che saranno contenuti in un imminente decreto del Consiglio dei Ministri;
- all'approccio emergenziale deve essere affiancata l'individuazione e la realizzazione di interventi in grado di diminuire la dipendenza dalle fonti fossili, incrementare il livello di autonomia energetica e il contenimento delle forme di povertà energetica oggi in crescita;

considerato che

- Regione Lombardia, nel solco del Programma energetico ambientale regionale (PEAR) che riconosce la trasformazione profonda che dovrà affrontare il settore energetico e che comporta la diversificazione delle fonti energetiche come richiamato anche dal Piano di sviluppo regionale (PSR) «con particolare attenzione alla previsione di strategie coordinate di azione, nel settore energetico per la riduzione dei consumi energetici da fonti fossili» il presente progetto di legge si pone nell'ottica di perseguire l'obiettivo di contrastare i fenomeni di povertà energetica sia attraverso la promozione e il sostegno alle Comunità energetiche rinnovabili (CER) che incoraggiando ulteriori azioni solidaristiche rivolte a platee anche più ampie delle singole comunità energetiche;
- le CER si presentano come uno strumento importantissimo per accelerare la transizione energetica avendo come fondamento la solidarietà tra i soci al fine di poter compensare al proprio interno le situazioni di povertà energetica che si dovessero presentare nel tempo e, in questo proseguendo nella vincente tradizione italiana di approccio cooperativo e solidaristico alle dinamiche sociali e produttive;

valutati

improcrastinabili interventi che ridiano accessibilità ai beni e ai servizi energetici ad una componente ormai troppo ampia di popolazione, agendo sulla valorizzazione delle forme solidaristiche;

invita la Giunta regionale

- a individuare, in fase attuativa della legge di «Promozione e sviluppo di un sistema di Comunità energetiche rinnovabili (CER) in Lombardia. Verso l'autonomia energetica» e, in particolare nella definizione e realizzazione del programma di assistenza tecnica per lo sviluppo delle CER previsto dall'articolo 3 modalità di sostegno che premiano quelle Comunità Energetiche Rinnovabili che, oltre all'elemento solidaristico interno previsto di norma, si impegnino a destinare, in accordo con gli Enti locali, una quota dei risparmi sul costo energetico a situazioni locali di povertà energetica;
- a valorizzare, sempre in questa prospettiva e nel quadro programmatico della legge regionale, le iniziative di scambio mutualistico e cooperativo tra le CER e le forme associate di consumo energetico presenti sul territorio regionale.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Giovanni Malanchini

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani